



Berna, 31 marzo 2026

21.453

Iniziativa parlamentare

**No a remunerazioni eccessive dei dirigenti delle
casse malati sulle spalle degli assicurati**

Risultati della procedura di consultazione



Indice

1	Situazione iniziale	4
2	Procedura di consultazione e principi di valutazione	5
2.1	Pareri ricevuti.....	5
2.2	Principi di valutazione	5
3	Riscontri generali	6
3.1	Approvazione del progetto senza riserve	6
3.2	Approvazione con riserve	6
3.3	Reiezione del progetto.....	6
3.4	Rinuncia a esprimere un parere	6
3.5	Nessuna risposta	6
4	Pareri sulle singole disposizioni e minoranze	6
4.1	Articolo 21 capoverso 2 lettere a e b, nonché capoverso 4 PP-LVAMal (Pubblicazione del sistema retributivo e delle retribuzioni degli organi dirigenti; definizione del concetto di retribuzione)	6
4.1.1	Osservazioni favorevoli.....	6
4.1.2	Osservazioni contrarie	7
4.2	Articolo 21a capoverso 1 PP-LVAMal (Retribuzioni massime degli organi dirigenti)	7
4.2.1	Distinzione tra le retribuzioni del settore LAMal e quelle del settore LCA.....	7
4.2.2	Retribuzioni massime allineate alla LPers	8
4.2.3	Parametro dell'effettivo di assicurati	8
4.2.4	Parametro dei costi medi totali per assicurato.....	9
4.2.5	Libertà imprenditoriale, concorrenza, reclutamento di dirigenti	9
4.2.6	Onere amministrativo per l'attuazione del progetto	10
4.2.7	Estensione del campo d'applicazione del progetto	10
4.2.8	Uguaglianza giuridica	10
4.2.9	Osservazioni diverse	11
4.3	Articolo 21a capoverso 2 PP-LVAMal (Retribuzioni massime degli organi dirigenti) ...	11
4.4	Non entrata in materia sul progetto: minoranza I	11
4.5	Articolo 54 capoverso 1 lettera h PP-LVAMal (Contravvenzioni): minoranza II	11
4.5.1	Osservazioni favorevoli.....	11
4.5.2	Osservazioni contrarie	11
4.5.3	Osservazioni diverse	11
4.6	Divieto di casse miste: minoranza III	11
4.6.1	Osservazioni favorevoli.....	11
4.6.2	Osservazioni contrarie	12
4.6.3	Osservazioni diverse	12
4.7	Articolo 26a PP-LVAMal (Assicurazione malattie): minoranza IV	12
4.7.1	Osservazioni favorevoli.....	12
4.7.2	Osservazioni contrarie	12
5	Altre osservazioni	12
5.1	Ripercussioni del progetto	12
5.1.1	Costi amministrativi degli assicuratori LAMal	12
5.1.2	Premi LAMal	13
5.2	Credibilità del sistema dell'AOMS	14
5.3	Uguaglianza giuridica	14

5.4	Approccio globale nel settore sanitario.....	14
5.5	Forma organizzativa degli assicuratori LAMal.....	14
5.6	Autodisciplina.....	15
6	Elenco dei destinatari della consultazione.....	15
6.1	Cantoni.....	15
6.2	Partiti rappresentati nell'Assemblea federale	16
6.3	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna...	17
6.4	Associazioni mantello nazionali dell'economia.....	17
6.5	Cerchie interessate	18
6.5.1	Conferenze cantonali.....	18
6.5.2	Associazioni di consumatori	18
6.5.3	Organizzazioni del settore sanitario	18
6.5.3.1	Assicuratori e federazioni di assicuratori	18
6.5.3.2	Pazienti, utenti	19
6.5.3.3	Diversi	19

1 Situazione iniziale

L'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) è regolamentata in maniera completa dalla legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal)¹. Questa legge impone un catalogo delle prestazioni uniforme e l'affiliazione obbligatoria per tutte le persone domiciliate in Svizzera. Tuttavia, gli assicuratori LAMal dispongono attualmente di una grande autonomia nella fissazione delle retribuzioni dei membri dei loro organi dirigenti (consiglio d'amministrazione e direzione).

Di fronte ai costanti aumenti dei premi dell'assicurazione malattie, la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) ritiene che l'importo delle retribuzioni corrisposte a taluni membri degli organi dirigenti di assicuratori LAMal sia inaccettabile per un settore così regolamentato come quello dell'AOMS. Secondo la Commissione, porre un limite alle retribuzioni è legittimo e appropriato.

L'iniziativa parlamentare Hurni 21.453 «No a remunerazioni eccessive dei dirigenti delle casse malati sulle spalle degli assicurati» (lv. Pa. Hurni) chiede l'introduzione di retribuzioni massime per i membri del consiglio d'amministrazione e della direzione degli assicuratori LAMal. Questi importi massimi dovranno essere fissati dal Consiglio federale e dovranno poter essere aumentati o diminuiti soltanto in base a determinati parametri.

In seguito a consultazioni approfondite, la Commissione è giunta alla conclusione che le retribuzioni massime in questione dovranno essere adeguate al rincaro e dovranno tenere conto dell'effettivo di assicurati e dei costi medi totali per assicurato. La retribuzione massima dei membri degli organi d'amministrazione e dirigenti degli assicuratori per le attività nel settore dell'AOMS non possono superare l'importo massimo della classe di stipendio massima risultante dall'articolo 15 della legge sul personale federale (LPers)² e dalla scala degli stipendi dell'Amministrazione federale.

Secondo il progetto, se un gruppo assicurativo è composto da più soggetti giuridici che esercitano assicurazioni LAMal, le retribuzioni massime si applicano al gruppo nel suo insieme, ma non alle attività disciplinate dalla legge sul contratto d'assicurazione (LCA)³.

Per poter far rispettare le retribuzioni massime introdotte con questo progetto, le disposizioni in materia di trasparenza che disciplinano le retribuzioni corrisposte ai membri degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal saranno rafforzate. In futuro gli assicuratori LAMal dovranno quindi pubblicare la retribuzione e il grado di occupazione di tutti i membri dei loro organi dirigenti, indicando i nominativi dei singoli membri. Nella LCA un obbligo del genere non è previsto.

L'attuazione del progetto richiede la modifica dell'articolo 21 capoversi 2 e 4 della legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal)⁴ e l'introduzione di un nuovo articolo 21a LVA-Mal.

Una minoranza (Silberschmidt, Aellen, de Courten, Hess Lorenz, Mettler, Rechsteiner Thomas, Sauter, Vietze [minoranza I]) propone di non entrare in materia sul progetto, poiché esso comporterebbe un elevato onere amministrativo per la Confederazione e per gli assicuratori. Siccome le retribuzioni corrisposte ai membri degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal ammontano soltanto allo 0,02 per cento dei premi, il progetto non porterebbe a un risparmio significativo. Inoltre, non riguarderebbe gli altri attori i cui stipendi sono finanziati dall'AOMS, anche se il potenziale di risparmio sarebbe, in confronto, nettamente più elevato.

Un'ulteriore minoranza (Weichelt, Crottaz, Gysi Barbara, Marti Samira, Meyer Mattea, Piller Carrard, Prelicz-Huber, Wyss [minoranza II]) propone che nell'elenco delle infrazioni penali sia inserita la violazione delle prescrizioni concernenti le retribuzioni degli organi dirigenti. Altrimenti, in caso di violazione potrebbero essere adottati soltanto provvedimenti fondati sulla legislazione in materia di vigilanza.

Una minoranza (Meyer Mattea, Alijaj, Crottaz, Gysi Barbara, Marti Samira, Prelicz-Huber, Rummy [minoranza III]) propone di introdurre anche un divieto di casse miste. Nelle casse miste il potenziale di abuso sarebbe elevato in particolare nel settore delle retribuzioni.

¹ RS 832.10

² RS 172.220.1

³ RS 221.229.1

⁴ RS 832.12

Infine, una minoranza (Marti Samira, Alijaj, Crottaz, Gysi Barbara, Meyer Mattea, Prelicz-Huber, Romy [minoranza IV]) propone di introdurre nella legge sulla sorveglianza degli assicuratori (LSA)⁵ disposizioni in materia di trasparenza che disciplinino anche per il settore della LCA le retribuzioni dei membri degli organi dirigenti, in modo da impedire che si tenti di eludere le retribuzioni massime che saranno fissate per il settore della LAMal.

2 Procedura di consultazione e principi di valutazione

Il 31 ottobre 2025 la Commissione ha avviato la procedura di consultazione sul progetto elaborato per l'attuazione dell'lv. Pa. Hurni. La procedura di consultazione si è conclusa il 13 febbraio 2026.

2.1 Pareri ricevuti

Complessivamente sono pervenuti 43 pareri: 41 da destinatari della consultazione e 2 da altri soggetti interessati. 5 partiti rappresentati nell'Assemblea federale e consultati non hanno espresso alcun parere. Tra le associazioni dei consumatori consultate, soltanto kf ha espresso un parere.

Categoria	Pareri favorevoli	Pareri contrari	Rinuncia a esprimere un parere	Totale
Cantoni	15	10	1	26
Partiti rappresentati nell'Assemblea federale	4	1		5
Associazioni mantello nazionali dell'economia	2	2	1	5
Associazioni dei consumatori		1		1
Assicuratori e federazioni di assicuratori		2		2
Diversi		2		2
Organizzazioni non interpellate	2			2
Totale	23	18	2	43

Tabella 1: Panoramica dei pareri pervenuti

2.2 Principi di valutazione

Il presente rapporto è una sintesi dei risultati della procedura di consultazione. Per ottenere un quadro complessivo il più possibile completo, nel rapporto i pareri dai contenuti molteplici vengono soltanto riassunti e rappresentati nel capitolo 4 in merito alle singole disposizioni del progetto, nonché alle diverse minoranze. A parte le osservazioni sulla proposta di estendere alla LVAMal le disposizioni relative alla trasparenza (n. 4.1) e quelle sulle minoranze (n. 4.4–4.7), sono riportati soltanto i pareri critici o contrari al progetto, nonché le proposte di integrazione o di modifica dello stesso. Per i dettagli si rimanda ai pareri originali.

⁵ RS 961.01

3 Riscontri generali

3.1 Approvazione del progetto senza riserve

Cantoni (4): FR, GR, SO, ZH

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale (3): PEV, VERDI, PSS

Associazioni mantello nazionali dell'economia (2): USS, Travail.Suisse

Organizzazioni non interpellate (2): pro-salute.ch, VASOS FARES

3.2 Approvazione con riserve

Cantoni (11): AR, AG, BS, BL, GE, JU, LU, NE, TI, VD, VS

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale (1): UDC

3.3 Reiezione del progetto

Cantoni (10): AI, BE, SG, SH, NW, OW, SZ, TG, UR, ZG

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale (1): PLR

Associazioni mantello nazionali dell'economia (2): economiesuisse, usam

Associazioni di consumatori (1): kf

Assicuratori e federazioni di assicuratori (2): prio.swiss, SVV

Diversi (2): Bündnis Freiheitliches Gesundheitswesen, Centre Patronal

3.4 Rinuncia a esprimere un parere

Cantoni (1): GL

Associazioni mantello nazionali dell'economia (1): Unione svizzera degli imprenditori

3.5 Nessuna risposta

Partiti rappresentati nell'Assemblea federale (5): UDF, PVL, Lega, MCG, il Centro

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna (3): SAB,

Associazione dei Comuni Svizzeri, UCS

Associazioni mantello nazionali dell'economia (3): Società svizzera degli impiegati di commercio, USC, ASB

Conferenze cantonali (2): CdC, CDS

Associazioni di consumatori (3): ACSI, FRC, SKS

Assicuratori e federazioni di assicuratori (2): GE-KVG, RVK

Pazienti e utenti (5): ASSUAS, DVSP, Ufficio di mediazione dell'assicurazione malattie, SSR, SPO

Diversi (9): Promozione Salute Svizzera, IGMG, Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera, Public Health Schweiz, SAMW, USI, SGGP, Schweizerische Gesellschaft der Vertrauens- und Versicherungsärzte, GELIKO

4 Pareri sulle singole disposizioni e minoranze

4.1 Articolo 21 capoverso 2 lettere a e b, nonché capoverso 4 PP-LVAMal (Pubblicazione del sistema retributivo e delle retribuzioni degli organi dirigenti; definizione del concetto di retribuzione)

4.1.1 Osservazioni favorevoli

SG e PEV sostengono la proposta di pubblicare i nominativi e il grado di occupazione dei singoli membri del consiglio d'amministrazione e della direzione, poiché la trasparenza correlata a questa disposizione può contribuire a una moderazione nella fissazione delle retribuzioni. In questo senso, anche JU, SZ e PSS sostengono l'estensione delle norme di trasparenza nella LVAMal prevista dal progetto. JU e NE ritengono la summenzionata estensione un progresso nella direzione di una gestione più trasparente e responsabile, che consente una migliore va-

lutazione della struttura dei costi. OW ritiene sostenibile l'estensione degli obblighi di pubblicazione alla luce del forte disciplinamento statale nell'ambito della LAMal. I VERDI sono favorevoli all'estensione perché rappresenta un progresso per gli assicurati.

Anche BE, BL, TI, pro-salute.ch e VASOS FARES sono sostanzialmente favorevoli alla prevista estensione delle norme di trasparenza nella LVAMal. TI ritiene tuttavia opportuno che il progetto sia modificato prevedendo anche la pubblicazione della remunerazione legata all'attività nell'AOMS. Attualmente, nel caso di gruppi assicurativi, il conto annuale dell'entità attiva nel ramo dell'AOMS riporta generalmente lo stesso importo della remunerazione degli organi dirigenti di quello pubblicato nel conto di gruppo, senza consentire pertanto di distinguere i costi effettivamente messi a carico dell'AOMS. Anche VASOS FARES ritiene che per motivi di trasparenza le retribuzioni debbano essere esposte separatamente per l'assicurazione di base e per quella complementare. BL propone di esaminare un'estensione delle disposizioni sulla trasparenza alle «istituzioni collaterali» (come federazioni di categoria, società per l'acquisto di prestazioni per l'AOMS o l'IC LAMal).

TI accoglie con favore, nel senso di un ulteriore rafforzamento della trasparenza, l'obbligo di pubblicare nel conto annuale anche la retribuzione massima risultante concretamente per l'assicuratore LAMal in questione dall'articolo 21a capoverso 1 PP-LVAMal.

Per quanto riguarda la definizione del concetto di remunerazione, TI ritiene opportuno fare riferimento alle disposizioni dell'articolo 734a capoverso 2 del Codice delle obbligazioni (CO)⁶, che prevede una definizione più ampia della remunerazione da dichiarare.

4.1.2 Osservazioni contrarie

economiesuisse è contraria alla pubblicazione delle retribuzioni individuali prevista nel progetto. Questa non apporterebbe alcun ulteriore beneficio per chi paga i premi, ma aumenterebbe il rischio di personalizzazione, pressione politica, dibattiti invidiosi e danni alla reputazione. Inoltre, contraddirebbe il principio della proporzionalità. Anche kf ritiene che gli obblighi di pubblicazione già esistenti nella LVAMal e la pubblicazione degli stipendi dei CEO da parte dei media forniscano già oggi agli assicurati elementi sufficienti per un confronto tra gli assicuratori. prio.swiss e SVV ritengono sufficienti le attuali disposizioni sulla trasparenza. A tale proposito prio.swiss precisa che l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) pubblica in Internet un riepilogo delle retribuzioni degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal (inclusa la retribuzione singola più elevata). In questo modo è garantita un'ampia trasparenza. Non esistono disposizioni analoghe al progetto né nelle imprese parastatali, né nell'Amministrazione federale. Inoltre, prio.swiss ritiene auspicabile che per tutti i fornitori di prestazioni LAMal valgano le stesse disposizioni sulla trasparenza come per gli assicuratori LAMal.

Dal punto di vista dell'usam, l'attuazione della prevista estensione delle disposizioni sulla trasparenza nella LVAMal pone notevoli difficoltà, in particolare per i gruppi e per numerose attività. Il tentativo di limitare le retribuzioni soltanto per la parte di attività che ricade nel campo d'applicazione della LAMal pone questioni di attribuzione, controllo e interpretazione. Ciò comporterebbe il rischio di un aumento dell'onere amministrativo e dei costi di sorveglianza senza che vi sia un beneficio tangibile per gli assicurati.

4.2 Articolo 21a capoverso 1 PP-LVAMal (Retribuzioni massime degli organi dirigenti)

4.2.1 Distinzione tra le retribuzioni del settore LAMal e quelle del settore LCA

AG, BE, LU, OW, SG, SH, TG, ZG, PEV e CP ritengono che la distinzione tra assicurazioni secondo la LAMal e la LCA per quanto riguarda gli stipendi dei dirigenti sia difficilmente attuabile in pratica, per cui esiste il rischio di un trasferimento di costi salariali verso il settore delle assicurazioni complementari. Di norma le funzioni dirigenziali centrali riguardano entrambi i

⁶ RS 220

settori. Per lo stesso motivo, VS auspicherebbe l'inclusione nella limitazione anche delle retribuzioni riguardanti il settore LCA. Anche TI è favorevole a un'estensione del progetto alle retribuzioni degli organi dirigenti nel settore delle assicurazioni complementari.

OW non vede alcuna necessità urgente di fissare un limite superiore per le retribuzioni dei membri degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal. A causa del possibile trasferimento di costi salariali verso il settore delle assicurazioni complementari si pone la questione del rapporto costi/benefici per una misura del genere.

TG afferma che il progetto esigerebbe che in futuro le componenti della retribuzione rilevanti per la LAMal vengano esposte separatamente. Il relativo esame supplementare comporterebbe un maggiore onere amministrativo per le autorità di vigilanza competenti.

4.2.2 Retribuzioni massime allineate alla LPers

BS e VS ritengono che un limite superiore uniforme per le retribuzioni che si orienti alla scala degli stipendi della Confederazione non sia sufficientemente differenziato per tenere conto della molteplicità e della complessità delle strutture delle casse malati. BS non ritiene opportuno allineare le retribuzioni allo stipendio massimo della scala summenzionata anche perché gli assicuratori LAMal, in qualità di imprese organizzate secondo il diritto privato, non sottostanno al diritto del personale federale e si muovono in un altro segmento del mercato del lavoro. Per questo motivo, e anche per salvaguardare l'autonomia organizzativa e funzionale nonché la concorrenzialità, in particolare dei grandi assicuratori, è indicata una differenziazione dei limiti superiori delle retribuzioni. A tal fine occorre riconoscere al Consiglio federale, al quale spetterà emanare l'ordinanza, il necessario margine di manovra.

TI nota che dal rapporto esplicativo risulta che per il 2025 la retribuzione massima in base alla scala degli stipendi del personale federale risultava di poco superiore a 400 000 franchi (classe di stipendio in cui sono inseriti i segretari di Stato o il capo dell'esercito). L'onere e le responsabilità di un dirigente di un'assicurazione malattia non sarebbero tuttavia comparabili a quelli delle citate funzioni pubbliche. BE considera l'importo massimo della classe di stipendio 38 secondo la scala degli stipendi summenzionata non particolarmente restrittivo, per cui probabilmente il progetto riguarderebbe soltanto un numero limitato di persone. SVV ritiene che tenere conto dell'importo massimo della classe di stipendio più alta per il personale federale sia un'operazione arbitraria e fuori luogo, dato che gli assicuratori LAMal sono imprese private che operano in regime di concorrenza, il che non consente alcun confronto con il personale federale.

4.2.3 Parametro dell'effettivo di assicurati

JU è dell'opinione che l'introduzione di retribuzioni massime con i parametri previsti nel progetto implichi il rischio di scoraggiate misure che, pur essendo necessarie, comporterebbero un aumento puntuale dei costi per assicurato. Per fissare le retribuzioni massime sarebbe quindi più opportuno tenere conto soltanto delle dimensioni dell'assicuratore.

BL è contrario alla considerazione del parametro dell'effettivo di assicurati per fissare le retribuzioni massime, poiché la responsabilità degli organi dirigenti non aumenta necessariamente con le dimensioni dell'assicuratore. Anche prio.swiss ritiene questo parametro per lo meno discutibile, dato che nel settore dell'AOMS il tempo e la competenza necessari per la direzione dovrebbero essere all'incirca uguali per tutti gli assicuratori.

VD ritiene fondamentalmente opportuno tenere conto dell'effettivo di assicurati degli assicuratori LAMal come parametro, ma vi vede anche il possibile rischio di promuovere un monopolio dei grandi assicuratori, che potrebbe limitare la concorrenza e far aumentare ulteriormente i premi. Inoltre, BE e VD vedono difficoltà di attuazione per quanto riguarda il parametro dell'effettivo di assicurati a causa delle forti oscillazioni annuali, nonché del fatto che il valore di riferimento utilizzato risale a uno o due anni prima. SVV fa notare che le sole dimensioni di un

assicuratore non consentono di trarre conclusioni affidabili riguardo alle sfide effettive. VD ritiene che per fissare le retribuzioni massime sarebbe meglio basarsi sulla media delle retribuzioni risultanti dall'osservazione del mercato.

4.2.4 Parametro dei costi medi totali per assicurato

Per pro-salute.ch è fondamentale che l'effetto di incentivazione del previsto parametro dei costi medi totali per assicurato si limiti esclusivamente alla riduzione dei costi amministrativi. La qualità delle prestazioni e l'accesso degli assicurati a un'assistenza medica adeguata al fabbisogno non devono essere pregiudicati da questa disposizione.

LU, ZG e SVV ritengono l'allineamento dell'ammontare consentito delle retribuzioni ai costi medi totali per assicurato degli assicuratori LAMal problematico, poiché non esiste una sufficiente correlazione tra costi più bassi e prestazione dell'assicuratore. Piuttosto, le differenze di costo risulterebbero primariamente dalla struttura dell'effettivo di assicurati, nonché dalle divergenze tra le realtà assistenziali regionali. GE teme che tenere conto del parametro dei costi medi totali per assicurato possa avere effetti indesiderati, come la caccia ai rischi «buoni» o un rimborso più restrittivo delle prestazioni. Per questo si esprime a favore di un monitoraggio in questo senso. In tale contesto, BE lamenta che il concetto di costi totali rimane poco chiaro e che debba essere precisato nelle disposizioni per evitare fraintendimenti.

VD teme un peggioramento sia della qualità delle prestazioni amministrative degli assicuratori sia delle condizioni di lavoro dei loro collaboratori dovuto alla possibilità di prevedere retribuzioni più elevate per i membri degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal in funzione dell'economicità della gestione aziendale.

4.2.5 Libertà imprenditoriale, concorrenza, reclutamento di dirigenti

SH respinge in generale gli interventi statali nei rapporti di impiego disciplinati dal diritto privato.

BE ed economiesuisse temono che i limiti superiori alle retribuzioni limitino la flessibilità imprenditoriale delle casse malati e possano rendere più difficoltoso il reclutamento di dirigenti qualificati. Anche Bündnis Freiheitliches Gesundheitswesen ritiene che l'introduzione di retribuzioni massime possa avere ripercussioni negative sulla competenza dei membri degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal. Ciò comporterebbe il rischio di perdite economiche che potrebbero superare le retribuzioni corrisposte attualmente. Già solo per questo motivo si dovrebbe evitare un intervento statale nella retribuzione degli organi dirigenti. CP ritiene che una limitazione eccessiva delle retribuzioni possa impedire dinamiche imprenditoriali favorevoli all'efficienza del sistema.

Per PLR un tetto massimo alle retribuzioni ordinato dallo Stato per i dirigenti degli assicuratori-malattie rappresenta un'ingerenza fuori luogo nella libertà economica, che non tiene conto della realtà di una concorrenza funzionante. Finché la Svizzera continuerà a operare in regime di concorrenza regolamentata, questo deve poter funzionare. A tal fine è indispensabile la libertà imprenditoriale in fatto di politica dei salari per poter competere sul mercato dei dirigenti qualificati.

economiesuisse e kf sono dell'opinione che gli aumenti dei costi nel settore sanitario siano di origine sistemica e non possano essere influenzati da ingerenze sproporzionate nella libertà imprenditoriale. Le misure reali di contenimento dei costi non possono essere sostituite da un tetto alle retribuzioni. economiesuisse afferma che il progetto viola la libertà economica secondo l'articolo 27 della Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.)⁷. Un disciplinamento delle retribuzioni dei manager indebolirebbe la concorrenza tra le casse malati e accentuerebbe i problemi strutturali. kf sostiene che il progetto avrebbe come conseguenza di spalancare le porte ad altri tetti delle retribuzioni nel settore sanitario, i quali rappresentano

⁷ RS 101

una politica puramente simbolica non solo nei confronti del personale delle casse malati. L'iniziativa contro le retribuzioni abusive dimostrerebbe l'inefficacia di tali misure. Per promuovere l'efficienza e la qualità occorrono più elementi di concorrenza nel settore sanitario.

AR ritiene che le retribuzioni massime siano un intervento fortemente regolatorio e vi vede una possibile limitazione della libertà imprenditoriale. TG è favorevole al mantenimento dell'autonomia degli assicuratori LAMal riguardo alla fissazione dell'ammontare delle retribuzioni per i membri dei loro organi dirigenti. Anche per AI il previsto intervento nella libertà imprenditoriale non appare giustificato alla luce delle ripercussioni del progetto.

4.2.6 Onere amministrativo per l'attuazione del progetto

AI, CP, economiesuisse e prio.swiss affermano che il progetto comporterebbe un onere amministrativo elevato per l'Amministrazione federale e gli assicuratori. Anche BE, NW, PLR, kf e usam prevedono un aumento dell'onere amministrativo.

SZ afferma che l'attuazione del progetto vincolerebbe risorse di personale nell'Amministrazione federale che potrebbero essere impiegate meglio in considerazione dei problemi urgenti nell'assistenza sanitaria.

SO suggerisce di fare in modo che la realizzazione concreta del progetto sia il più possibile semplice dal punto di vista amministrativo.

prio.swiss ritiene che le prescrizioni del progetto per il calcolo delle retribuzioni massime nel singolo caso siano complicate e burocratiche, in particolare quando si tratta di gruppi assicurativi attivi in diversi settori.

4.2.7 Estensione del campo d'applicazione del progetto

BL propone di esaminare un'estensione del disciplinamento delle retribuzioni alle «istituzioni collaterali» (come federazioni di categoria, società per l'acquisto di prestazioni per l'AOMS o l'IC LAMal).

TI e UDC chiedono anche un tetto alle retribuzioni di tutti i fornitori di prestazioni nel settore sanitario che fatturano secondo la LAMal. Secondo UDC, ciò sarebbe necessario per motivi di coerenza del sistema, controllo dei costi e responsabilità di politica sociale. In questo contesto, UDC si esprime a favore di un sistema di bonus malus, nel quale i medici con costi per paziente superiori alla media non giustificabili dovrebbero aspettarsi riduzioni della retribuzione. Anche SZ e SVV fanno presente che il progetto non andrebbe a toccare determinati soggetti responsabili dell'aumento dei costi come medici, ospedali e altri fornitori di prestazioni finanziati dall'AOMS, sebbene qui il potenziale di risparmio sia notevolmente superiore.

4.2.8 Uguaglianza giuridica

prio.swiss lamenta che il progetto non tiene conto del fatto che gli assicuratori LAMal operano, oltre che nel settore dell'AOMS, anche in quello dell'assicurazione di indennità giornaliera individuale e collettiva. Gli assicuratori con una quota elevata di costi o di ricavi in questo ramo sarebbero penalizzati se per le retribuzioni massime si considerassero soltanto le cifre chiave dell'AOMS.

prio.swiss ritiene inoltre la normativa proposta fuori luogo nel settore delle assicurazioni sociali, poiché genera una disparità di trattamento ingiustificata. Le altre assicurazioni sociali non conoscono un disciplinamento analogo, sebbene presentino in gran parte costi amministrativi notevolmente superiori. Il Parlamento ha sempre respinto proposte analoghe per le imprese parastatali. È inaccettabile che siano disciplinate unicamente le retribuzioni degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal.

4.2.9 Osservazioni diverse

AR e UDC sostengono che, finché il settore sanitario sarà fortemente disciplinato e svolgerà compiti pubblici, gli introiti di tutti gli attori debbano rispettare il principio di proporzionalità.

VD esige un chiarimento in merito all'applicazione delle disposizioni sulle retribuzioni massime agli organi dirigenti o ai loro membri. Il progetto preliminare lascia presumere che le disposizioni si applichino a questi ultimi, ma su questo punto il rapporto esplicativo non è sufficientemente chiaro.

4.3 Articolo 21a capoverso 2 PP-LVAMal (Retribuzioni massime degli organi dirigenti)

Dal punto di vista di SH non è possibile impedire del tutto una violazione della prevista limitazione delle retribuzioni mediante il cumulo di più compensi da parte di una persona che fa parte degli organi dirigenti di più società del gruppo.

4.4 Non entrata in materia sul progetto: minoranza I

BE, CP, economiesuisse, kf e SVV appoggiano esplicitamente una non entrata in materia sul progetto.

4.5 Articolo 54 capoverso 1 lettera h PP-LVAMal (Contravvenzioni): minoranza II

4.5.1 Osservazioni favorevoli

TI ritiene che per le violazioni dell'articolo 21a capoverso 1 PP-LVAMal possa trovare applicazione la contravvenzione ai sensi dell'articolo 54 capoverso 1 lettera d LVAMal e chiede che venga effettuata una valutazione giuridica dell'applicabilità di questa norma alla presente fattispecie. Se così non fosse, TI considera necessario aggiungere una sanzione esplicita all'articolo 54 LVAMal, come proposto dalla minoranza II.

GE, VD, PEV, i VERDI, pro-salute.ch, USS e Travail.Suisse sono favorevoli all'inserimento di una tale disposizione penale nel progetto.

4.5.2 Osservazioni contrarie

ZH e prio.swiss respingono espressamente la proposta della minoranza II.

4.5.3 Osservazioni diverse

Per quanto riguarda le misure di vigilanza, UDC ritiene le sanzioni proposte dal progetto troppo blande e chiede che, in caso di violazioni, siano sancite nella legge ammonimenti e decurtazioni delle retribuzioni in funzione del loro numero e della loro gravità.

BL propone al posto di una disposizione penale la creazione di basi legali per una richiesta di rimborso delle retribuzioni eccessive da parte degli assicuratori LAMal o dell'autorità di vigilanza.

4.6 Divieto di casse miste: minoranza III

4.6.1 Osservazioni favorevoli

GE, i VERDI, PSS, pro-salute.ch, USS e VASOS FARES sono favorevoli a un divieto di casse miste. Dal punto di vista di pro-salute.ch un divieto del genere rafforzerebbe la trasparenza nei confronti degli assicurati. In questo senso USS rileva che dall'offerta di assicurazioni complementari risultano incentivi controproducenti per cure eccessive che un divieto di casse miste potrebbe in parte contenere. PSS sottolinea che il tetto alle retribuzioni previsto dal progetto concerne soltanto il settore dell'assicurazione LAMal, ragione per cui occorrerebbero ulteriori

misure. Va quindi introdotto un divieto di casse miste, poiché altrimenti queste ultime offrirebbero una possibile scappatoia per aggirare il tetto alle retribuzioni. I VERDI e Travail.Suisse ritengono che un tale divieto consenta una lotta migliore agli abusi.

4.6.2 Osservazioni contrarie

economiesuisse afferma che le casse miste consentono strutture comuni per l'AOMS e le assicurazioni complementari, riducendo così oneri amministrativi e costi. Una separazione richiederebbe invece ulteriori infrastrutture, organi di vigilanza e capitali e quindi renderebbe l'assicurazione malattie (nei settori della LAMal e della LCA) più costosa. Una separazione istituzionale tra assicurazione di base e complementare non corrisponderebbe agli interessi degli assicurati, poiché molti di loro desiderano essere assicurati presso un unico assicuratore per entrambe le forme d'assicurazione. Un divieto indebolirebbe la concorrenza, rendendo possibili meno sinergie e più difficoltose le innovazioni. Anche PEV, kf e SVV ritengono che un divieto di casse miste aumenterebbe complessivamente i costi amministrativi e complicherebbe il sistema, in particolare per gli assicurati. prio.swiss sostiene ugualmente che un divieto di casse miste sarebbe contrario agli interessi dei consumatori.

SVV è del parere che non vi sia alcuna irregolarità comprovata che giustifichi un intervento tanto incisivo come un divieto di casse miste. La separazione giuridica, organizzativa e finanziaria dei settori LAMal e LCA è già disciplinata chiaramente ed è sorvegliata efficacemente dall'UFSP e dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

4.6.3 Osservazioni diverse

Dal punto di vista di VASOS FARES occorre rafforzare gli strumenti e le risorse della vigilanza statale. Troppo spesso la gestione poco chiara della separazione contabile tra costi dell'AOMS e costi imputabili unicamente alle assicurazioni complementari dà adito a discussioni. Una violazione delle corrispondenti disposizioni dovrebbe quindi essere sanzionata penalmente.

4.7 Articolo 26a PP-LVAMal (Assicurazione malattie): minoranza IV

4.7.1 Osservazioni favorevoli

VD e PSS sono favorevoli a un'estensione delle disposizioni sulla trasparenza per quanto riguarda le retribuzioni dei membri degli organi dirigenti degli assicuratori-malattie nel settore LCA, per evitare un aggiramento delle retribuzioni massime previste per il settore LAMal. Anche GE, JU, TI, i VERDI, pro-salute.ch, USS e VASOS FARES sono favorevoli alla summenzionata estensione. Travail.Suisse si esprime a favore dell'estensione nel caso in cui il divieto di casse miste non trovi una maggioranza, per poter garantire disposizioni sulla trasparenza uniformi.

4.7.2 Osservazioni contrarie

ZH e SVV respingono espressamente un'estensione della trasparenza al settore LCA. Secondo prio.swiss e SVV un'ingerenza dello Stato in questo settore, che si basa su relazioni contrattuali negoziate liberamente tra assicurati e assicuratori dell'assicurazione complementare, non è giustificata. Anche PEV respinge tendenzialmente un'estensione della trasparenza al settore LCA, poiché un disciplinamento particolare esclusivamente per gli assicuratori-malattie è problematico dal punto di vista della politica della regolamentazione e contrario alla libertà economica.

5 Altre osservazioni

5.1 Ripercussioni del progetto

5.1.1 Costi amministrativi degli assicuratori LAMal

AG, BE, SZ, PEV, CP, prio.swiss e SVV suppongono che la prevista limitazione delle retribuzioni abbia effetti soltanto modesti sui costi amministrativi degli assicuratori LAMal. BE, kf e prio.swiss fanno inoltre notare che già oggi i costi amministrativi costituiscono una percentuale

esigua, inferiore al 5 per cento (dei costi lordi dell'AOMS). prio.swiss aggiunge inoltre che dall'introduzione della LAMal nel 1996 la percentuale dei costi amministrativi è scesa costantemente. Le retribuzioni dei massimi dirigenti degli assicuratori AOMS costituirebbero una parte molto esigua dei costi amministrativi. kf spiega che in percentuale i costi amministrativi degli assicuratori LAMal aumentano meno dei costi delle prestazioni mediche assicurate. economiesuisse e kf sostengono che, per quanto riguarda i costi amministrativi degli assicuratori LAMal, il progetto sottintenderebbe implicitamente un fallimento del mercato o un'irregolarità senza fornirne alcuna prova empirica.

UR, PLR e prio.swiss affermano che già secondo il diritto vigente i costi amministrativi degli assicuratori LAMal non sono lasciati al mercato libero, poiché la LVAMal contiene già disposizioni differenziate negli articoli 19 (obbligo per gli assicuratori LAMal di contenere i loro costi amministrativi a carico dell'AOMS entro i limiti propri ad una gestione economica) e 21 (obbligo di trasparenza per gli assicuratori LAMal in merito alla retribuzione del consiglio d'amministrazione e della direzione). Anche kf afferma che già oggi l'UFSP ha la possibilità di procedere contro i costi amministrativi ingiustificatamente elevati.

SG non ritiene che il progetto comporterebbe complessivamente costi salariali inferiori.

VD presume che a breve-medio termine l'attuazione del progetto possa addirittura provocare un aumento dell'importo complessivo delle retribuzioni corrisposte ai membri degli organi dirigenti, a causa di un incentivo a fissare sistematicamente la retribuzione al massimo consentito e a estendere questo massimo a tutti i membri. Su questo punto VD chiede spiegazioni più dettagliate nel rapporto esplicativo.

5.1.2 Premi LAMal

AI, BE, NE, ZG, CP, economiesuisse, kf, prio.swiss, usam e SVV affermano che, secondo il rapporto esplicativo, le retribuzioni corrisposte ai membri degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal costituirebbero soltanto lo 0,02 per cento dei premi. Pertanto il progetto non raggiungerebbe lo scopo previsto di sgravio dei premi. Anche BS, TG e USS non si attendono alcuno sgravio percettibile dei premi dal progetto. Secondo l'opinione di usam il progetto non comporterebbe alcuna variazione delle determinanti strutturali dell'aumento dei costi nel settore sanitario (p. es. incentivi, volume delle prestazioni, tariffazione e catalogo delle prestazioni). La politica di controllo dei costi dovrebbe tuttavia concentrarsi su queste leve fondamentali e non su una misura i cui effetti sui premi sarebbero trascurabili. La misura proposta distoglierebbe dalle priorità di riforma.

UR afferma che dalla documentazione per la consultazione non emerge a sufficienza in quale misura le retribuzioni degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal debbano essere considerate una causa dell'aumento dei costi dell'AOMS e quindi dei premi, e quale potenziale avrebbero le nuove disposizioni secondo l'opinione della CSSS-N.

NW e TG lamentano che il progetto non comporterebbe alcuno sgravio percettibile per gli assicurati, tanto più che il previsto limite superiore delle retribuzioni non riguarderebbe gli offerenti di assicurazioni malattie complementari.

Bündnis Freiheitliches Gesundheitswesen afferma che il progetto manca di rilevanza economica. Occorrerebbe piuttosto concentrarsi su temi effettivamente rilevanti in termini di costi e di qualità con un potenziale di risparmio dell'ordine dei miliardi. Dalla prevista fissazione di retribuzioni massime risulterebbe solamente un risparmio di alcuni centesimi sul premio mensile. Anche CP chiede che invece di attuare il progetto si proceda a una riflessione più ampia e mirata sulle effettive determinanti dell'aumento dei costi nel settore sanitario, in particolare sul catalogo delle prestazioni.

5.2 Credibilità del sistema dell'AOMS

TI concorda che un intervento sulle retribuzioni degli organi dirigenti degli assicuratori LAMal si imponga anche e soprattutto per ragioni di coerenza e credibilità del sistema dell'assicurazione malattia, confrontato con livelli e aumenti dei premi molto elevati. Anche Travail.Suisse sostiene la posizione secondo cui un'attuazione del progetto rafforzerebbe la credibilità del sistema, poiché le retribuzioni elevate dei dirigenti delle casse malati non sono accettabili né dal punto di vista economico, né da quello morale e comportano quindi costi ingiustificati. Anche PEV sostiene il progetto perché darebbe un segnale di maggiore responsabilità.

Dal punto di vista di VASOS FARES, una limitazione delle retribuzioni, pur non comportando un contenimento percettibile dei premi dell'assicurazione malattie, crea maggiore fiducia nello Stato e nella dirigenza degli assicuratori LAMal.

ZG afferma che una politica sanitaria credibile deve concentrarsi su riforme strutturali con un potenziale sostanziale di riduzione dei costi anziché su interventi simbolici senza alcun effetto concreto.

SVV ritiene che il progetto sia una soluzione fittizia, affermando che non si comprende perché si voglia realizzare una riforma della legge priva di efficacia, che a parte la politica simbolica non apporta alcun beneficio agli assicurati. Il progetto non raggiungerebbe il vero obiettivo: garantire una qualità elevata del settore sanitario svizzero e al contempo un contenimento duraturo dei costi. Riforme del genere indebolirebbero la fiducia della popolazione nella politica.

5.3 Uguaglianza giuridica

PLR sottolinea che, applicando coerentemente fino in fondo la logica dell'autore dell'iniziativa, interventi analoghi andrebbero chiesti anche per le FFS o in generale per il bilancio della Confederazione. Respinge le soluzioni populistiche di facciata che non contribuiscono in alcun modo a ridurre i costi della sanità.

5.4 Approccio globale nel settore sanitario

NE afferma che un controllo dei costi a lungo termine richiede un approccio globale che comprenda i fattori di spesa più importanti come le tariffe delle prestazioni o l'organizzazione delle cure. Anche JU è dell'avviso che per un controllo dei costi a lungo termine nel settore sanitario sia necessario un approccio globale, che potrebbe essere ottenuto in particolare espandendo le reti di cure integrate, introducendo una cassa malati pubblica e adottando misure concrete per la prevenzione sanitaria o rafforzando la trasparenza. In questo contesto, Travail.Suisse afferma che occorrerebbe un ventaglio di misure di contenimento dei costi e che il progetto è soltanto una di esse.

5.5 Forma organizzativa degli assicuratori LAMal

ZG fa notare che, nonostante il loro ruolo nel sistema dell'assicurazione sociale malattie, gli assicuratori LAMal sono comunque imprese organizzate secondo il diritto privato. Questa forma organizzativa comporta necessariamente una certa autonomia nelle questioni relative al personale e alle retribuzioni, che secondo il progetto non sarebbe però accettata.

usam fa notare che il sistema dell'AOMS si basa su una concorrenza regolamentata. L'attuazione del progetto, tuttavia, aspirerebbe a trasferire ad attori privati una politica salariale «di diritto pubblico». Questo modo di procedere sposterebbe il dibattito dai meccanismi di costo alla politica salariale delle imprese private, sebbene in un sistema orientato alla concorrenza la responsabilità della direzione aziendale (inclusa la politica delle retribuzioni) spetti agli organi competenti e sia parte del mercato del lavoro.

5.6 Autodisciplina

BE ritiene che gli eccessi salariali siano da criticare nell'ambito delle discussioni esistenti, affinché gli assicuratori si impegnino ad assumersi le proprie responsabilità. Gli assicuratori dovrebbero contenere le retribuzioni entro limiti ragionevoli attraverso l'autodisciplina, riducendo così i costi amministrativi.

BE afferma inoltre che già oggi esistono impegni da parte degli assicuratori LAMal ad aumentare l'efficienza nel settore amministrativo. Nel catalogo di misure della tavola rotonda sul contenimento dei costi del 27 ottobre 2025, per esempio, è stato sancito che, al più tardi entro il 2027, tutti gli assicuratori LAMal si impegneranno a ridurre l'onere amministrativo complessivo a carico dell'AOMS del 2 per cento rispetto ai costi amministrativi del 2025. Secondo BE e prio.swiss questa misura dovrebbe contribuire al contenimento dei premi molto più efficacemente del disciplinamento delle retribuzioni proposto.

6 Elenco dei destinatari della consultazione

6.1 Cantoni

Abbrev.	Destinatari
AG	Cancelleria dello Stato del Cantone di Argovia
AI	Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Interno
AR	Cancelleria dello Stato del Cantone di Appenzello Esterno
BE	Cancelleria dello Stato del Cantone di Berna
BL	Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Campagna
BS	Cancelleria dello Stato del Cantone di Basilea Città
FR	Cancelleria dello Stato del Cantone di Friburgo
GE	Cancelleria dello Stato del Cantone di Ginevra
GL	Cancelleria dello Stato del Cantone di Glarona
GR	Cancelleria dello Stato del Cantone dei Grigioni
JU	Cancelleria dello Stato del Cantone del Giura
KdK CdC CdC	Konferenz der Kantonsregierungen Conférence des gouvernements cantonaux Conferenza dei governi cantonali
LU	Cancelleria dello Stato del Cantone di Lucerna
NE	Cancelleria dello Stato del Cantone di Neuchâtel
NW	Cancelleria dello Stato del Cantone di Nidvaldo
OW	Cancelleria dello Stato del Cantone di Obvaldo
SG	Cancelleria dello Stato del Cantone di San Gallo

SH	Cancelleria dello Stato del Cantone di Sciaffusa
SO	Cancelleria dello Stato del Cantone di Soletta
SZ	Cancelleria dello Stato del Cantone di Svitto
TG	Cancelleria dello Stato del Cantone di Turgovia
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
UR	Cancelleria dello Stato del Cantone di Uri
VD	Cancelleria dello Stato del Cantone di Vaud
VS	Cancelleria dello Stato del Cantone del Vallese
ZG	Cancelleria dello Stato del Cantone di Zugo
ZH	Cancelleria dello Stato del Cantone di Zurigo

6.2 Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Abbrev.	Destinatari
EDU UDF UDF	Eidgenössisch-Demokratische Union Union Démocratique Fédérale Unione Democratica Federale
EVP PEV PEV	Evangelische Volkspartei der Schweiz Parti Evangélique Suisse Partito evangelico svizzero
FDP PLR PLR	FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali
GRÜNE Les VERT-E-S VERDI	GRÜNE Schweiz Les VERT-E-S suisses VERDI svizzeri
glp pvl pvl	Grünliberale Partei Schweiz Parti vert'libéral Suisse Partito verde liberale svizzero
Lega	Lega dei Ticinesi
MCG	Mouvement Citoyens Genevois
	Die Mitte Le Centre il Centro

SPS PSS PSS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero
SVP UDC UDC	Schweizerische Volkspartei Union démocratique du centre Unione democratica di centro

6.3 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Abbrev.	Destinatari
SAB SAB SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Groupement suisse pour les régions de montagne Gruppo svizzero per le regioni di montagna
	Schweizerischer Gemeindeverband Association des communes suisses Associazione dei Comuni Svizzeri
SSV UVS UCS	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere

6.4 Associazioni mantello nazionali dell'economia

Abbrev.	Destinatari
economiesuisse	Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere
	Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio
	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori
SBV USP USC	Schweizerischer Bauernverband Union suisse des paysans Unione svizzera dei contadini
SBVg ASB ASB	Schweizerische Bankiervereinigung Association suisse des banquiers Associazione svizzera dei banchieri
SGB USS USS	Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera

sgv usam usam	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e dei mestieri
	Travail.Suisse

6.5 Cerchie interessate

6.5.1 Conferenze cantonali

Abbrev.	Destinatari
GDK CDS CDS	Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux de la santé Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità

6.5.2 Associazioni di consumatori

Abbrev.	Destinatari
ACSI	Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana
FRC	Fédération romande des consommateurs
kf	Schweizerisches Konsumentenforum kf
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz

6.5.3 Organizzazioni del settore sanitario

6.5.3.1 Assicuratori e federazioni di assicuratori

Abbrev.	Destinatari
prio.swiss	Der Verband Schweizer Krankenversicherer L'Association des assureurs-maladie suisses L'Associazione degli assicuratori-malattia svizzeri
IC LAMal	Gemeinsame Einrichtung KVG Institution commune LAMal Istituzione comune LAMal
RVK	RVK Dienstleistungen und Versicherungen für den Gesundheitsmarkt
SVV	Schweizerischer Versicherungsverband Association suisse d'assurances Associazione svizzera d'assicurazioni

6.5.3.2 Patienten, utenti

Abbrév.	Destinatari
ASSUAS	Schweizerischer Verband der Versicherten Association suisse des assurés Associazione svizzera degli assicurati
DVSP	Dachverband schweizerischer Patientenstellen
	Ombudsstelle Krankenversicherung Office de médiation de l'assurance-maladie Ufficio di mediazione dell'assicurazione malattie
SSR	Schweizerischer Seniorinnen- und Seniorenrat Conseil suisse des aînés Consiglio svizzero degli anziani
SPO	Schweizerische Patientenorganisation Organisation suisse des patients Organizzazione svizzera dei pazienti

6.5.3.3 Diversi

Abbrév.	Destinatari
	Bündnis Freiheitliches Gesundheitswesen
CP	Centre patronal
	Gesundheitsförderung Schweiz Promotion Santé Suisse Promozione Salute Svizzera
igmg	IG medizinische Grundversorgung
	Stiftung Patientensicherheit Schweiz Fondation Sécurité des patients Suisse Fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera
	Public Health Schweiz Santé publique Suisse
SAMW	Schweizerische Akademie der Medizinischen Wissenschaften Académie suisse des sciences médicales Accademia svizzera delle scienze mediche
SAV	Schweizerische Aktuarvereinigung Association suisse des actuaires Associazione svizzera degli attuari
	Schweizerische Gesellschaft der Vertrauens- und Versicherungsärzte Société Suisse des médecins-conseils et médecins d'assurances

SGGP	Schweizerische Gesellschaft für Gesundheitspolitik Société suisse pour la politique de la santé Società svizzera per la politica della salute
geliko	Schweizerische Gesundheitsligen-Konferenz Conférence suisse des ligues de la santé Conferenza svizzera delle leghe per la salute